

→ **Il Presidente** della Repubblica interviene in occasione della X Giornata mondiale dell'acqua
→ **Il Colle** aveva già richiamato l'attenzione su questi temi dopo i disastri nel messinese

Napolitano: «Reprimere con forza abusivismo e reati contro l'ambiente»

«Irresponsabili superficialità» e «ripetute violazioni delle norme». Nella X Giornata mondiale dell'acqua, il presidente della Repubblica sottolinea le responsabilità di chi non si impegna nella difesa dell'ambiente.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Pene severe per chi compie reati ambientali. Impegno maggiore da parte di chi governa per la messa in sicurezza del territorio. Il presidente della Repubblica, nel suo messaggio in occasione della X Giornata mondiale dell'acqua, torna su un argomento a cui ha sempre dedicato la massima attenzione. Ma tante tragedie, anche recenti, sono lì a dimostrare quanto sia rimasto inascoltato. Ha parlato il Capo dello Stato di «comportamenti di irresponsabile superficialità e ripetute violazioni delle norme poste a tutela del territorio» che «troppo spesso sono causa di danni irreparabili che depauperano l'ambiente e compromettono il delicato equilibrio dell'ecosistema, con effetti catastrofici per le persone, per i loro beni e per il benessere dell'intera nazione».

Se questo è un fenomeno «che ha assunto gravi dimensioni» diventa sempre più necessaria «una

più severa azione di repressione dell'abusivismo e dei reati ambientali e, soprattutto, un organico programma di bonifica e di messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale, nel quadro di una scrupolosa selezione delle priorità di spesa e di intervento pubblico e attraverso razionali piani di risanamento».

Nell'ottobre scorso, mentre il Messinese franava e morivano trentasette persone, Napolitano non mancò di invitare a «impegnarsi di più nella sicurezza» senza distogliere fondi per destinarli «ad opere faraoniche», evocando inevitabilmente il progetto per il ponte sullo Stretto.

Il dissesto idrogeologico del no-

Ambientalisti
Plauso da Realacci (Pd)
e dal Verde
Angelo Bonelli

stro Paese, le tragedie che da esso derivano, «gli eventi gravidi di conseguenze per le popolazioni colpite e per tutta l'Italia» sono sotto gli occhi di tutti ed è «drammaticamente attuale» ha scritto il presidente.

Eppure una volta superata la più stretta emergenza, una volta contatti i morti e fatte molte promesse gli impegni presi non sono stati mai mantenuti. Anzi. Basti per tutti la presentazione a metà febbraio da



Foto di Paolo Giandotti/Ansa

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

parte di senatori del Popolo della libertà di un disegno di legge per un nuovo condono che, tra l'altro, estenderebbe la sanatoria anche i reati commessi in aree sottoposte a vincolo ambientale e paesaggistico, secondo l'inconfondibile stile del capo del governo.

Napolitano ha invitato a tener

conto del contributo di scienziati, ricercatori e associazioni ambientaliste. Alle generazioni future bisogna lasciare «il bene prezioso di un ambiente integro».

Il Pd con Ermete Realacci e i Verdi con Angelo Bonelli hanno apprezzato e condiviso le parole di Napolitano. ♦



UNIAMOCI...

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE
0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE
0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA
0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

l'Unità